

LETTERATURE MEDIEVALI D'EUROPA

N. 5

Collana diretta da Maria Luisa Meneghetti

COMITATO SCIENTIFICO

Maria Luisa Meneghetti (Università degli Studi di Milano)

Roberto Antonelli (Università La Sapienza – Roma)

Alfonso D'Agostino (Università degli Studi di Milano)

† Simon Gaunt (King's College – Londra)

Pilar Lorenzo Gradín (Universidade de Santiago de Compostela)

Michel Zink (Collège de France – Paris)

Nell'antica lingua dei trovatori, *mirail* era il termine usato per indicare lo specchio, oggetto dotato di una superficie liscia che riflette i volti e la realtà circostante. Jean de Meung, in un celebre passo della sua continuazione del *Roman de la Rose* (1277 circa), preferisce *mirail* alla corrispondente parola francese, *miroir*, per riferirsi, più in generale, a specchi e lenti, che i progressi dell'ottica contemporanea, su influsso arabo, avevano reso strumenti di straordinari fenomeni illusionistici: il lontano appare vicino, il grande appare piccolo, il minuscolo rivela particolari prima inattingibili, le immagini vengono rifratte nelle forme più diverse... La metafora del *mirail* bene sembra adattarsi a una collana di studi e strumenti che intende mettere a fuoco, in tutte le sue sfaccettature e i suoi voluti illusionismi, la "realtà" letteraria del Medioevo europeo.



Martina Di Febo

IN UN MONDO DI CARTA E DI PERGAMENA

Il romanzo dei cavalieri in viaggio

 MIMESIS

Contributo del Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Macerata

MIMESIS EDIZIONI (Milano – Udine)
www.mimesisedizioni.it
mimesis@mimesisedizioni.it

Collana: *Mirails*, n. 5
Isbn: 9791222320700

© 2025 – MIM EDIZIONI SRL
Piazza Don Enrico Mapelli, 75
20099 Sesto San Giovanni (MI)
Phone: +39 02 24861657 / 02 21100089

*Et hic non solum necessaria est depictio locorum et figuratio,
sed narratio eorum quae depingi debent*

(Non è solo necessario dipingere e raffigurare i luoghi
geografici,
è necessario anche il racconto perché possano essere
rappresentati)

Roger Bacon, *Opus Maius*, IV, *Geographia*



INDICE

INTRODUZIONE	9
I. VIAGGI ULTRATERRENI, ESPLORAZIONI REALI E DESCRIZIONE DI <i>MIRABILIA</i>	15
1.1. <i>Visiones</i> e viaggi oltremondani: tra <i>argumentum veritatis</i> e testimonianza di “cose” mirabili	15
1.2. Giraldo di Cambria: il viaggio, il trattato, la “certificazione autoptica”	26
II: VIAGGI REALI: BREVE PANORAMICA	35
2.1 Sistema di enunciazione e strutture retoriche delle relazioni di viaggio latine dei secoli XII- XIII	35
2.2 <i>Le devisement dou monde</i> : un’eccezione?	38
2.3 Odorico da Pordenone: dal latino alla traduzione di Jean le Long	42
III. VIAGGI IMMAGINARI, VIAGGI IMMAGINATI: DALLA SCRITTURA ODEPORICO-ENCICLOPEDICA ALLA PAROLA ROMANZESCA	49
3.1 Il cavaliere di St. Alban: Jean de Mandeville e il romanzo di un viaggiatore	49
3.2 Dietro la maschera di Mandeville: rielaborazioni e interpolazioni	77
3.3 Il cavaliere di St. Alban sulle tracce di Ogier in Oriente	82
IV. PROLIFERAZIONE DEI VIAGGI IMMAGINATI: EPIGONI DI MANDEVILLE?	93
4.1 <i>Il Libro del conocimiento de todos los reynos del mundo</i> : dal mappamondo al romanzo illustrato	93

4.2 Viaggiatori reali negli spazi fantastici: Raimon de Perelhos e Antoine de la Sale	101
4.3 Sulla scia di Mandeville: Jacopo da Sanseverino	120
V. PALADINI E CAVALIERI IN ORIENTE: EPICA, ROMANZO E RELAZIONE DI VIAGGIO	123
5.1 Le tentazioni orientali dei cavalieri dei tempi di Carlo	123
5.2 Alessandro esploratore nel <i>Roman en prose</i> : il manoscritto Stoccolma KB 20 Vu	130
5.3 <i>Guerrin Meschino</i> : una <i>summa</i>	139
5.4 Le voci nel <i>Guerrin</i> : una polifonia	142
CONCLUSIONI	155
BIBLIOGRAFIA	159
INDICE DEI NOMI	191
INDICE DEI TOPONIMI	199